

Werk

Titel: Itinerario Di Marin Sanuto Per La Terraferma Veneziana Nell'Anno MCCCCLXXXIII

Autor: Sanuto, Marino

Verlag: Tipografia del Seminario

Ort: Padova

Jahr: 1847

Kollektion: DigiWunschbuch; Itineraria

Digitalisiert: Niedersächsische Staats- und Universitätsbibliothek Göttingen

Werk Id: PPN556492552

PURL: <http://resolver.sub.uni-goettingen.de/purl?PPN556492552>

OPAC: <http://opac.sub.uni-goettingen.de/DB=1/PPN?PPN=556492552>

LOG Id: LOG_0009

LOG Titel: Adsit Omnipotens Deus. Itinerarium Marini Sanuti Leonardi Filij Patricij Veneti cum Syndicis Terre Firme. Incypit Foeliciter.

LOG Typ: dedication_foreword_intro

Terms and Conditions

The Goettingen State and University Library provides access to digitized documents strictly for noncommercial educational, research and private purposes and makes no warranty with regard to their use for other purposes. Some of our collections are protected by copyright. Publication and/or broadcast in any form (including electronic) requires prior written permission from the Goettingen State- and University Library.

Each copy of any part of this document must contain these Terms and Conditions. With the usage of the library's online system to access or download a digitized document you accept the Terms and Conditions.

Reproductions of material on the web site may not be made for or donated to other repositories, nor may be further reproduced without written permission from the Goettingen State- and University Library.

For reproduction requests and permissions, please contact us. If citing materials, please give proper attribution of the source.

Contact

Niedersächsische Staats- und Universitätsbibliothek Göttingen
Georg-August-Universität Göttingen
Platz der Göttinger Sieben 1
37073 Göttingen
Germany
Email: gdz@sub.uni-goettingen.de

ADSIT OMNIPOTENS DEUS

Itinerarium Marini Sanuti Leonardi Filij Patricij Veneti cum Syndicis Terre Firme


INCYPIT FOELICITER

A comenciar a descriver le terre, castelli, borgi, ville, lagi, fiumi, fonti, campi, prati et boschi ene soto l'imperio Veneto da la parte di terra, bisognaria ingegno, lectori doctissimi et optimi, di più speculatione et maturità dil nostro imbecille; ma pur, havendo desiderato più et più volte l'andar el veder et quello con gi ochij ho visto possi scriver, accio descrivando sia dotato, et la memoria sia eterna, piauque al Redemptor superno, mediante colui ogni cossa ene, neli conselgi nostri rimase uno di la prole mia, Censor, over *ut vulgo dicitur* Auditor novo di le sententie facte per alcun Rector veneto. Aduncha, Marco Sanuto filgio di Francesco, *qui paucis ante diebus vitam cum morte comutavit, dum esset Legatus inexercitus*; dado li fo poi li suo collega Georgio Pisano Jurisconsulto et di arte peritissimo di Zuane F.; *demum* Piero Vecturio di Dominico già F. Ora il tempo vene di dover andare et più non dimorare, vedendo le città tute d'intorno per far justicia et mantenerla rita chome sempre è stato et sarà infina il mar si volterà et mar sia terra, sarà chiamata Madre de ogni Justicia sempiterna. *Sed* lassiamo prologo, intramo a scriver l'efemeride.

Prologus

Marcus Sanutus
Auditor et Syndicus

Georgius Pisanus
Doctor Syndicus
Petrus Vecturius
Syndicus

Nel milesimo de la incarnation di Christo 1483 nel quinto decimo giorno
 dil mese de aprile ad horre 11 partimo de la inclita madre e città nostra Ve-
 necia in barche chiamate di Padoa, et mia cinque fino a Liza Fusina ch'è prin-
 cipio di terra ferma, et qui è uno caro (11) va di qua di la, mirabelle ingegno, et
 passano le barche ne se pol vegnir per altra via *licet* ne sia una altra qui dicta
 Resta di Algio, et e longissima; ora quivi comencia la Brenta benchè alcuni altri
 volgia sia el Timavo. Io di tal opinione ne son remoto chome di soto al loco
 suo diremo; et de qui a Padoa e mia 20. Poi trovemo da la banda dextra il
 Moranzano et ivi è pallata dove se paga una certa limitatione; *demum* Uriago,
 di taverne hospitorie munitissimo, et la Mira villa cussi denominata, lun-
 tana di Lucia Fusina milgia diece; qui disnato et fati mia 6 fino al castello di
 Strada dove è uno castello fabricato nel angullo di do aque. Una la Brenta o
 sia Bachagion vien di Bassano, l'altra quella fossa manu facta va a Padoa, et
 qui è do ponti passa queste do aque, con quello lavor fece Dionisio mirabile ar-
 chitecto (12), per esser l'andata pericolosa. Intradi ne la fossa è mia 6 fino a la
 città de Padoa; questa, al tempo de li Sygnori tyranni di Carara fu facta accio
 le mercantie Venete potesse più fazilmente ivi venir, et è via recta assa larga,
 passato uno ponte alquanto pericoloso di Noventa, poi quello nuncupato di
 Graizi, overo è corrupto il vero vocabullo perchè Greci ivi vegniva, vel pur per
 esser di graizi *licet* mostra alcuna vestigia di marmo; dismantai a la porta di
 Porzia, trovato cittadini contra andati alogiar al loco dove era aparato qual ne
 altro minuto itinerario descrivo, ma *solummodo* qui ho deliberato nararvi
 il sito et qualità di le terre et lochi. Era Pretor Zuan Contarini, et Augustino
 Barbadico prefecto, Fantino Georgio et Alovio Delphino di Marco F. Questori, 
 et nel palazzo, facto le cride, sentadi i syndici nel tribunal, per Pylades Nodaro
 al trombeta, et questa simile crida fa de comandamento de i tal auditori, ad-
 vogadori, provedadori, et syndici di la nostra Ill^{ma} Signoria, se alcuna persona
 se volese lamentar o sapesse de alcuna extrusion, manzaria over violentia, o

Lucia Fusina

Brenda Fl.

Moranzanum
Auriganum
Miram

Castrum Strate

Bachilio Fl.

Dionisius Architectus

Pons Noventae

Pons Grecorum

Porta Porzie

Joannes Contarini
pretor
Augustinus Barbadi-
co Praefectus Patavij
Fantinus Georgio et
Alovisius Delphino

Proclamaciones

delersi de alcuno ato judiciario, si zivil chome criminal facto da X anni in qua per alcun Prector, Capetanio, Camerlengi, Castelan, Vicario, Zudexi, Canzelier, Contestabelle, Cavalier, o altro off., si vegni a lamentar sarali facto raxon et justicia, et cussi per ogni terra e castello fa il simille, et zercha cio noi non diremo altro; poi fano le inquisitione; inquisition, Lectori, è, che si fa com-
mandar 45, o più o meno secundo li lochi, dei primi et mezani cittadini di Inquisitiones quella terra, et serati lor ad uno ad uno in camera con Federico Canzelier, per colui è in septimana, fu il Sanuto, dano sacramento, dicendo che la nostra Ill^{ma} Signoria, la qual amava le suo terre et subditi bene meriti, per ben suo li havea mandati con tanta spexa, accio se alcun se volesse lamentar *ut supra*, faria justicia, et jurò quello diceva per i nodari era scripto.